

Per la Qualità e l'Ambiente: **OBIETTIVO N. 6**

Il sesto di quei macro-obiettivi fatti propri da ATCM con la dichiarata "Politica per la Qualità e l'Ambiente", e sui quali prosegue la rassegna di questo foglio, impegna l'azienda a "stimolare il senso di motivazione e partecipazione del personale attraverso meccanismi di riconoscimento individuale della professionalità delle risorse umane impiegate, avendo presente che il personale è il più importante patrimonio aziendale". La dichiarazione programmatica induce a riflessioni che assumono particolare concretezza in questo periodo, con riferimento a quanto sta avvenendo presso l'officina aziendale di strada Sant'Anna.

Qui ormai da anni, in relazione alle particolari esigenze connesse al ripristino della rete filoviaria, il processo di adeguamento del preesistente parco mezzi Socimi alla diversa tensione di rete e la dotazione dello stesso di un sistema innovativo di marcia autonoma ha fatto sì che si creasse un vero e proprio "laboratorio" che ha operato, anche in chiave sperimentale, sui filobus aziendali, coinvolgendo gli operatori addetti alla sezione trazione elettrica manutenzione filobus, che hanno prestato una collaborazione attiva e spesso entusiasta, stimolati dalla novità dei processi intrapresi, sui quali la loro professionalità è cresciuta e si è caratterizzata, rendendoli "specialisti" pressoché unici nel settore. La loro specializzazione, già esportata al di fuori di ATCM qualche anno fa, allorché è stata attivata una collaborazione con l'azienda trasporti di Ancona per l'ammodernamento di nove filobus destinati al servizio nella città marchigiana, l'esperienza e le competenze tecnico specialistiche da loro acquisite hanno ora indotto la società Albiero & Bocca, operante nella progettazione e fornitura di equipaggiamenti elettrici di trazione, a commissionare ad ATCM il montaggio delle apparecchiature ed il cablaggio di impianti per cinque filoveicoli dell'azienda di Chieti. Le lavorazioni, eseguite all'interno dell'officina ATCM, sono state già attivate su un primo filoveicolo, arrivato da Chieti a bordo di una bisarca, da parte di quattro tecnici aziendali con il coordinamento del Dirigente del settore e con la consulenza e Direzione lavori del fornitore; i lavori proseguiranno poi per tutta l'estate e nel prossimo autunno sui restanti filoveicoli. Le maestranze modenesi provvederanno dunque all'installazione delle apparecchiature fornite con la perizia e tecnica di cui già hanno dato prova, che ha anche permesso di ridurre gli spazi razionalizzando la disposizione delle apparecchiature e rendendole più facilmente e rapidamente accessibili da qualsiasi punto dell'officina o in linea. L'intervento risulterà complessivamente più contenuto rispetto a quello realizzato sulla flotta filoviaria ATCM, non essendo, nel caso di Chieti, previsto l'equipaggiamento a marcia autonoma a batterie dei mezzi, ma l'esperienza maturata in occasione delle precedenti lavorazioni è stata messa sapientemente a frutto, ispirando soluzioni innovative che consentono di limitare al minimo i collegamenti tra le varie parti del sistema trazione.

Si tratta dunque di un'occasione utile e preziosa per far conoscere all'esterno, consolidandolo e valorizzandolo sul mercato, questo patrimonio di competenze e professionalità maturato all'interno della struttura tecnica aziendale, ma anche per fornire ulteriori stimoli di crescita professionale ai dipendenti, in un'attività che coinvolge pure personale neo inserito, cui è offerta la possibilità di formarsi in modo assolutamente qualificato; ed è una commessa che va a premiare l'esperienza maturata da ATCM nel settore filoviario, e che induce l'azienda modenese a premiare a sua volta la partecipazione del personale così impegnato.